Comune di Rometta

Provincia di Messina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE
N.50 del 26/09/2014

OGGETTO: ADESIONE AL PROGRAMMA EUROPEO DENOMINATO "PATTO DEI SINDACI"

L'anno duemilaquattordici addì ventisei del mese di settembre alle ore 15:00, nella Sala Consiliare, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Dott. Andrea Cordaro il Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Chiara Piraino il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Procedutosi all'appello nominale risultano:

Nominativo	Titolo	Presente/Assenti
CORDARO ANDREA	Presidente del consiglio	presente
CATANZARO MARIA	Consigliere	presente
SACCA' ROSA MARIA	Consigliere	presente
MAGAZU' ALBERTO	Consigliere	assente
CAVALLARO FRANCESCA	Consigliere	presente
DE GAETANO ANTONINO	Consigliere	presente
RIZZO FRANCESCO	Consigliere	presente
VISALLI PAOLA MARIA TINDARA	Consigliere	presente
BARBERA ANTONIO	Vice presidente del consiglio	presente
GIORDANO FRANCESCA ANTONELLA	Consigliere	presente
BERTE' PIETRO	Consigliere	assente
CICERO VINCENZO	Consigliere	presente
CIPRIANO MAURIZIO	Consigliere	presente
RUSSO FRANCESCO	Consigliere	presente
SAIJA PAOLO	Consigliere	presente

PRESENTI: 13 **ASSENTI: 2**

Dei non intervenuti giustificano l'assenza: Consigliere Bertè Pietro.

Vengono nominati dal Presidente i seguenti scrutatori: Catanzaro Maria, Cavallaro Francesca, Rizzo Francesco.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

Comune di Rometta

Provincia di Messina

AREA SERVIZI AMBIENTE TERRITORIO INFRASTRUTTURE – AREA SERVIZI AMBIENTE TERRITORIO INFRASTRUTTURE

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale N 66 del 16/09/2014

Oggetto : ADESIONE AL PROGRAMMA EUROPEO DENOMINATO "PATTO DEI SINDACI"

Premesso che quest'Ente, con Deliberazione Consiliare n. 16 del 29.06.2010, ha aderito al PIST Milazzo-Ganimè-Eolie Sistema Urbano Terra/Mare, ed in forma congiunta al programma europeo denominato Patto dei Sindaci;

Atteso che dalla data di adesione al Patto, quest'Ente avrebbe dovuto, entro un anno, dotarsi del piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), trasmettendolo alla competente Commissione a Bruxelles, e che tale adempimento non è stato posto in essere;

Preso atto che non avendo avuto certezza sul riconoscimento dell'adesione al Patto dei Sindaci nella forma associata del PIST Ganimè, si era in attesa di conoscere gli sviluppi della pratica nei rapporti con Bruxelles;

Considerato:
- che a distanza di diversi mesi, nessuna novità è emersa, nonostante nell'ultima riunione del PIST sull'argomento, svoltasi in data 27.02.2014, si fosse concordato di attivarsi singolarmente ferma restando la volontà di partecipare sempre come forma associata e presentare un PAES congiunto costituito dalla somma dei singoli PAES;
- che da ultimo, con nota acquisita in atti di questo Comune con prot. n.8424 in data 23.07.2014, il legale rappresentante del PIST Ganimè, rappresentando la situazione di incertezza sulla materia e la possibile perdita di opportunità connessa ad una eventuale non adesione al Patto, ha richiesto a tutti i Comuni soci informazioni sullo stato degli adempimenti posti in essere per la redazione del PAES e sulla volontà di aderire congiuntamente o singolarmente al Patto, avendo ricevuto l'elenco ufficiale dei Comuni che alla data del 09/07/2014, non risultano ancora aderenti al Patto;

Rilevato:
- che l'U.E. svolge un ruolo di primo piano nella lotta globale contro il cambiamento climatico;
- che il piano di azione dell'U.E. per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;
- che a tale patto hanno già aderito oltre 1600 città, tra cui più di venti capitali europee e numerose città di paesi non membri dell'UE;
- che i firmatari rappresentano città di varie dimensioni, dai piccoli paesi alle maggiori aree metropolitane;

- che l'obiettivo del patto è aiutare i governi locali ad assumere un ruolo di punta nel processo di attuazione delle politiche in materia di energia sostenibile;
- che il piano non è stato redatto nei termini, per cui l'adesione è scaduta;

Considerato che l'Amministrazione Comunale intende perseguire una politica ambientale fondata sulle energie sostenibili e, in questo senso, intende rinnovare l'adesione all'iniziativa, anche alla luce di quanto emerso nella riunione del 15.02.2013, promossa dall'Assessorato Regionale Energia e Pubblica Utilità - Dipartimento Energia, durante la quale è stata espressa la chiara posizione di favore e di attenzione da parte del nuovo Governo Regionale alle tematiche ambientali e in particolare al Patto dei Sindaci;

Vista la G.U.R.S. n. 55 del 13.12.2013, sulla quale è stato pubblicato il Decreto 4 ottobre 2013 del D.G. del Dipartimento Regionale dell'Energia, di approvazione del Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia "Promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei comuni siciliani attraverso il Patto dei Sindaci", con il quale, fra l'altro, la Regione Siciliana invita i comuni del territorio regionale a partecipare al medesimo programma;

Rilevato che questo Ente è incluso nel piano di riparto dei contribuiti allegato I del programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia succitato, e può beneficiare del contributo in forma singola, fatta salva l'ammissibilità dell'istanza subordinata al rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici e di enti locali;

Considerato che al fine di tradurre l'impegno politico e programmatico nei confronti dei propri cittadini e della comunità europea in misure e progetti concreti, si rende necessaria la predisposizione del piano di azione dell'energia sostenibile (PAES), finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica, all'aumento del ricorso alle fonti di energia rinnovabili, alla promozione dell'uso razionale dell'energia ed alla riduzione delle emissioni;

Ritenuto che, in virtù di quanto sopra, il Consiglio Comunale debba dare mandato al Sindaco per la firma del Patto in piena consapevolezza di tutti gli impegni in esso previsti, ed in particolare:
- andare oltre gli obiettivi stabiliti dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di Co2 di almeno il 20%;
- presentare entro un anno dalla data della firma del Patto dei Sindaci, un piano di azione per l'energia sostenibile, compreso un inventario di base delle emissioni, che metta in evidenza in che modo verranno raggiunti gli obiettivi;
- presentare almeno ogni due anni dalla presentazione del piano di azione una relazione di attuazione ai fini di valutazione monitoraggio e verifica;
- organizzare le giornate dell'energia in collaborazione con la Commissione Europea e con le altre parti interessate, permettendo ai cittadini di beneficiare direttamente delle opportunità e dei vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e informando regolarmente i media locali sugli sviluppi del piano di azione;
- partecipare e contribuire alla conferenza annuale dei Sindaci dell'UE;

Dato atto che l'attuale situazione deriva dal mancato riconoscimento della forma associata del PIST Ganimè, risalendo l'adesione al Patto dei Sindaci all'anno 2010 ed essendo decaduti quindi i termini per la redazione del PAES;

Ravvisata l'urgenza, per i motivi sopra esposti, di dover adottare un nuovo atto deliberativo di adesione in forma singola al Patto dei Sindaci, al fine di regolarizzare la posizione dell'Ente che, relativamente alla redazione del piano d'azione per l'energia sostenibile "PAES" del Comune di Rometta, darà corso alla procedura per l'affidamento dell'incarico;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto l'O.A. EE. LL. della Regione Siciliana, nonché la legislazione vigente;

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, parte integrante e sostanziale del presente atto;

PROPONE

1. Di prendere atto che sono da considerarsi decaduti gli effetti di cui all'atto Deliberativo Consiliare n. 16 del 29.06.2010, limitatamente all'adesione in forma congiunta al PIST Ganimè al programma europeo denominato Patto dei Sindaci;
2. Di aderire conseguentemente, in forma singola, al programma europeo denominato Patto dei Sindaci, dando mandato al Sindaco per la firma del Patto in piena consapevolezza di tutti gli impegni in esso previsti, ed in particolare:
   - andare oltre gli obiettivi stabiliti dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di Co2 di almeno il 20%;
   - presentare entro un anno dalla data della firma del Patto dei Sindaci, un piano di azione per l'energia sostenibile, compreso un inventario di base delle emissioni, che metta in evidenza in che modo verranno raggiunti gli obiettivi;
   - presentare almeno ogni due anni dalla presentazione del piano di azione una relazione di attuazione ai fini di valutazione monitoraggio e verifica;
   - organizzare le giornate dell'energia in collaborazione con la Commissione Europea e con le altre parti interessate, permettendo ai cittadini di beneficiare direttamente delle opportunità e dei vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e informando regolarmente i media locali sugli sviluppi del piano di azione;
   - partecipare e contribuire alla conferenza annuale dei Sindaci dell'UE.
3. Di approvare l'allegato documento che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, unitamente al formulario di adesione;
4. Di trasmettere copia del presente atto al Responsabile dell'Area Servizi Ambiente Territorio Infrastrutture, per gli adempimenti consequenziali ed in particolare, per la cura dei rapporti con l'Assessorato Regionale per la redazione del PAES.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Nicolò Cannata

IL PROPONENTE
L'Assessore competente
Sig. Saija Giuseppe

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : ADESIONE AL PROGRAMMA EUROPEO DENOMINATO "PATTO DEI SINDACI"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Rometta, li 16/09/2014

Il Responsabile dell'Area
Ing. Nicolò Cannata

Patto dei Sindaci

Un impegno per l'energia sostenibile

www.eumayors.eu

PATTO DEI SINDACI

PREMESSO che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico é una realtà e la cui causa principale é l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

PREMESSO che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO_2 del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

PREMESSO che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

PREMESSO che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

PREMESSA la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Leipzig sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

PREMESSA la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 Locali;

PREMESSO che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

PREMESSO che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

PREMESSO che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

PREMESSO che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

PREMESSO che molte delle azioni sulla domanda energetica o le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

PREMESSO che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

PREMESSO che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;

ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO_2 nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

a preparare un inventario base delle emissioni (baseline) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

ad adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;

ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci, in caso di:

i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;

(ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;

(iii) mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

il ruolo della Commissione Europea nell'assumere il coordinamento della Conferenza UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

l'intenzione dichiarata della Commissione Europea di facilitare lo scambio di esperienze tra le unità territoriali partecipanti, la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (benchmark) per una possibile attuazione, in sinergia con attività e network in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. Questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo Patto ed inseriti nei suoi allegati;

l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;

l'azione del Comitato delle Regioni in supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'UE;

l'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province, le città promotrici e gli altri organismi istituzionali che sostengono il Patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del Patto.

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a considerare le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti, nell'ambito dei propri obiettivi, le attività a livello locale;

la Commissione Europea ad attivarsi con gli attori finanziari per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione;

le Amministrazioni nazionali a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei Piani d'Azione Nazionale sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili;

la Commissione Europea e le amministrazioni nazionali a sostenere l'attuazione dei nostri Piani d'Azione sull'Energia Sostenibile, coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le Parti a livello globale, in particolare nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). La nostra attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO_2 potrebbe con successo risultare in obiettivi globali di riduzione delle emissioni ancora più ambiziosi.

NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO GLI ALTRI GOVERNI LOCALI E REGIONALI AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.

1. Ruolo dei governi locali nell'attuazione del Patto dei Sindaci

Le misure di efficienza energetica, i progetti sull'energia rinnovabile e le altre azioni in campo energetico possono essere introdotte in diverse aree di attività dei governi regionali e locali.

- consumatore, produttore e fornitore di beni e servizi

I governi locali occupano molti edifici il cui utilizzo implica un sostanziale consumo di energia per il riscaldamento, l'illuminazione, ecc. L'introduzione di specifici programmi ed azioni può portare ad ottimi risultati in termini di risparmio energetico negli edifici pubblici.

I governi regionali e locali forniscono anche servizi ad alta intensità energetica, quali il trasporto pubblico e l'illuminazione stradale, settori ove interventi di miglioramento possono essere certamente effettuati. Anche nel caso in cui le autorità competenti abbiano delegato questi servizi ad altri fornitori, azioni di risparmio ed efficienza energetica possono essere attuate attraverso contratti di acquisizione e di servizi;

- pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività

La pianificazione territoriale e l'organizzazione del sistema dei trasporti ricadono sotto la diretta responsabilità della maggior parte dei governi regionali e locali. Decisioni strategiche riguardanti lo sviluppo urbano (ad esempio, evitare uno sviluppo scomposto e non organico) può aiutare a ridurre la domanda energetica nel settore dei trasporti.

I governi regionali e locali hanno spesso il ruolo di regolatori, ad esempio fissando standard energetici o regolamentando l'introduzione di sistemi ad energia rinnovabile negli edifici;

- consigliere, incentivo e modello

I governi regionali e locali hanno un ruolo importante nell'informare e motivare i cittadini residenti, i professionisti e gli altri stakeholder locali su come poter utilizzare l'energia in maniera più intelligente. Le attività per aumentare la consapevolezza risultano importanti per coinvolgere l'intera comunità nel sostenere le politiche sull'energia sostenibile. I bambini e gli studenti sono molto importanti nei progetti di risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile: essi possono trasferire le lezioni apprese a scuola anche all'esterno. E' allo stesso modo importante che le autorità competenti diano l'esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile;

- produttore e fornitore di energia

I governi regionali e locali hanno un ruolo nel promuovere la produzione di energia a livello locale e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. I distretti cogenerativi che utilizzano la biomassa possono rappresentare un buon esempio. I governi regionali e locali devono anche incoraggiare i cittadini ad attuare progetti sulle energie rinnovabili fornendo supporto finanziario alle iniziative locali.

2. Esempi di eccellenza

Gli esempi di eccellenza (Benchmarks of Excellence - BoE) sono quelle iniziative e programmi che rappresentano un modello mondiale di attuazione di successo dei concetti di sviluppo dell'energia sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti di questi esempi testimoniano, attraverso il Patto dei Sindaci, la loro volontà di condividere la propria esperienza e aiutare le città ad attuare approcci simili quando possibile e di impegnarsi per facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso la diffusione delle informazioni, incluse Linee Guida, la partecipazione agli eventi delle città aderenti al Patto e, in generale, attraverso una cooperazione continua con il Patto stesso.

3. Strutture di supporto

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici. Ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nel Patto dei Sindaci. Il grado di coinvolgimento nel Patto, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dott. Andrea Cordaro

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott.ssa Maria Catanzaro

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Chiara Piraino

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione, ai sensi della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

☐ Non è soggetta al controllo preventivo di legittimità;

☒ Sarà pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 24/10/2014 , come prescritto dall'art. 11, comma1, L.R. n. 44/91. Registro Pubblicazioni n. ____;

☒ Diverrà esecutiva il 26/10/2014;

☐ E' stata dichiarata immediatamente esecutiva;

☒ Sarà trasmessa all'Area SA.T.I. il 24/10/2014 per l'esecuzione.

Rometta lì 24/10/2014

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Pasqua Rosaria Di Mento